

luoghi - riti - oggetti



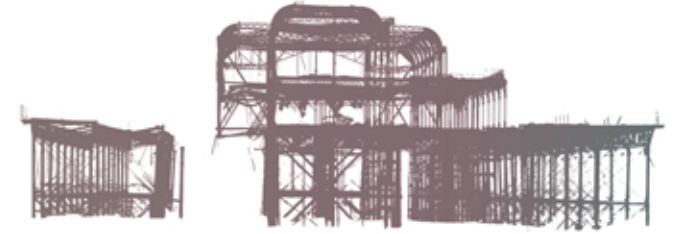
l'isolamento



la navata

il luogo

Determinate caratteristiche formali e morfologiche rendono alcuni luoghi, religiosi e non, pervasi da un'aura mistica e spirituale, come l'isolamento e i grandi spazi solcati dalla luce. Il pier, oltre a possedere queste qualità, ha una peculiarità che rende la sua energia mistica ancora più forte, ovvero il fatto di aver perso la sua dimensione funzionale diventando emblema di un inutile in grado di generare grandi immaginari.



l'inutile

il rito

Una componente fondamentale del concetto di spiritualità è il rito, il quale prevede una partecipazione emotiva profonda e una fondamentale componente estetica e formale, diversa nel tempo, nelle culture e negli ambiti in cui si pratica.



la processione



la musica

gli oggetti

Gli oggetti sono da sempre legati a miti, tradizioni, e credenze. Per questo ci serviamo di "oggetti a funzionamento simbolico" che immersi nelle spazialità uniche del pier, e accostati tra loro in modo inconsueto, generano relazioni inattese e associazioni inconsce, che favoriscono l'estraneamento dalla dimensione reale.



il guadiano



il tappeto



il gong



il vaso

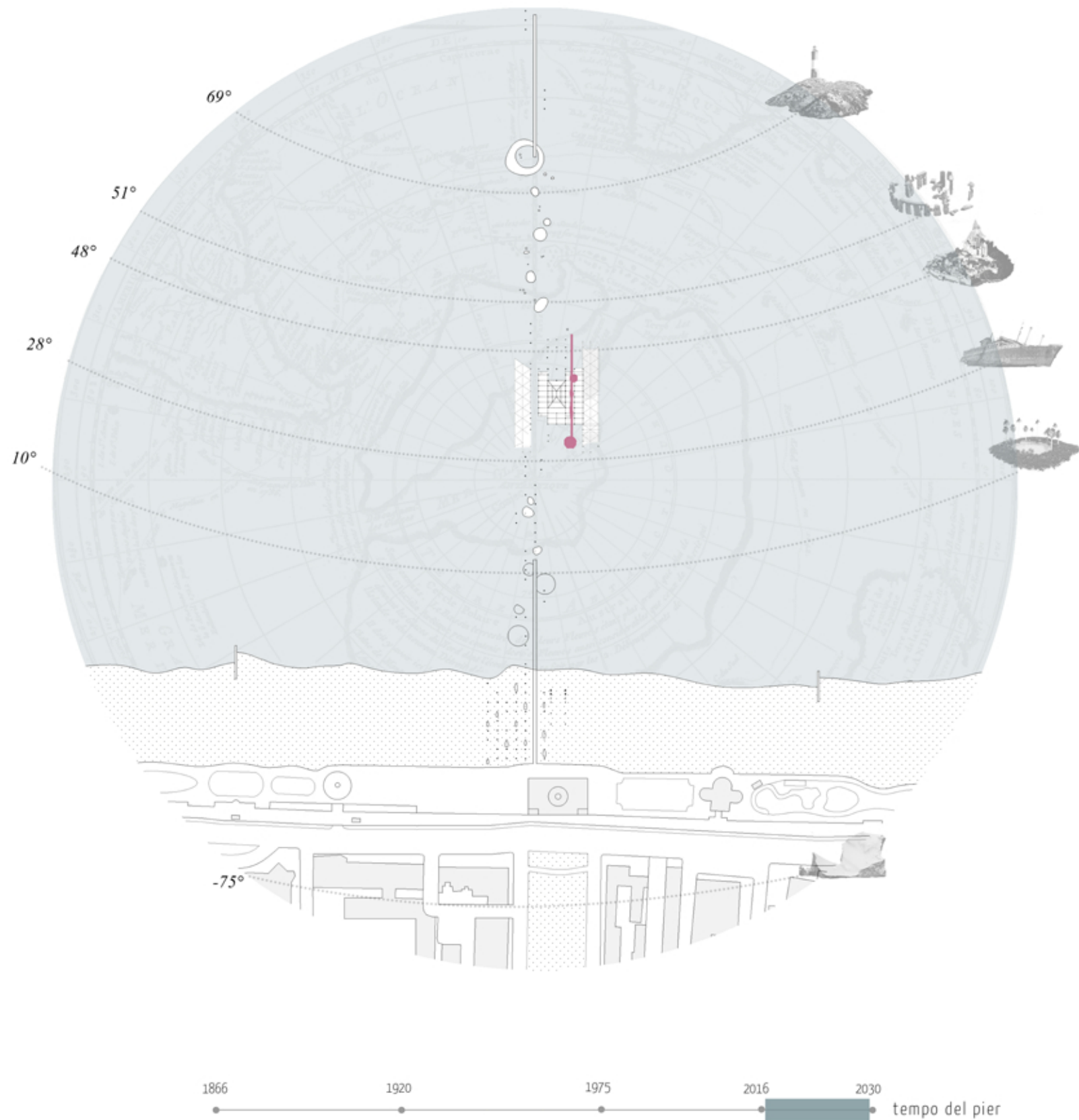


il simulacro



la statua

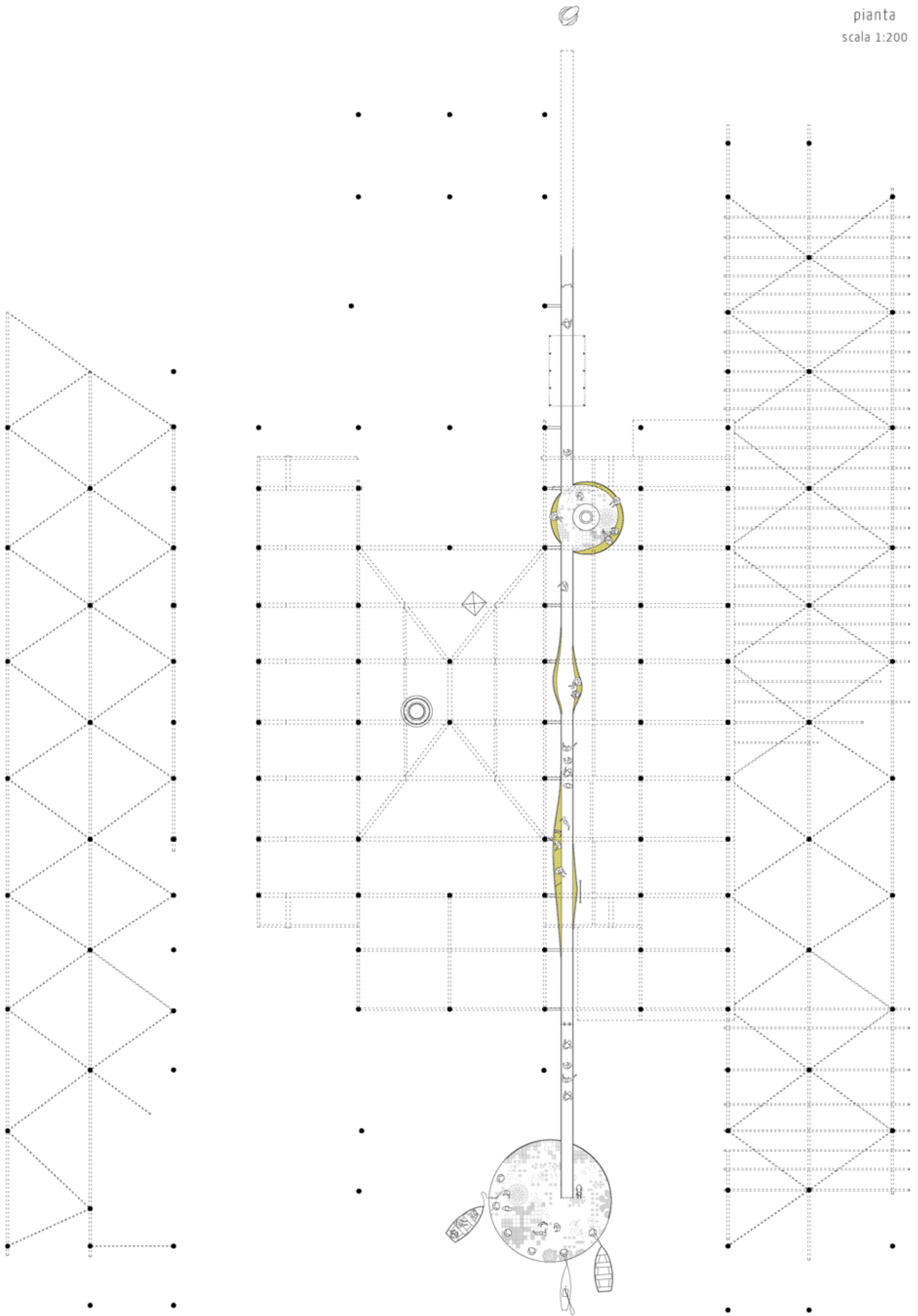
IL TEMPIO



il tempo del tempio coincide con quello del pier

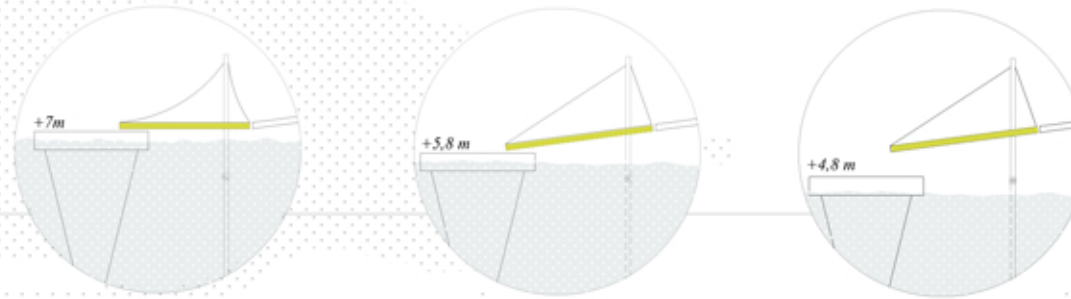
viaggio al centro del pier

pianta
scala 1:200

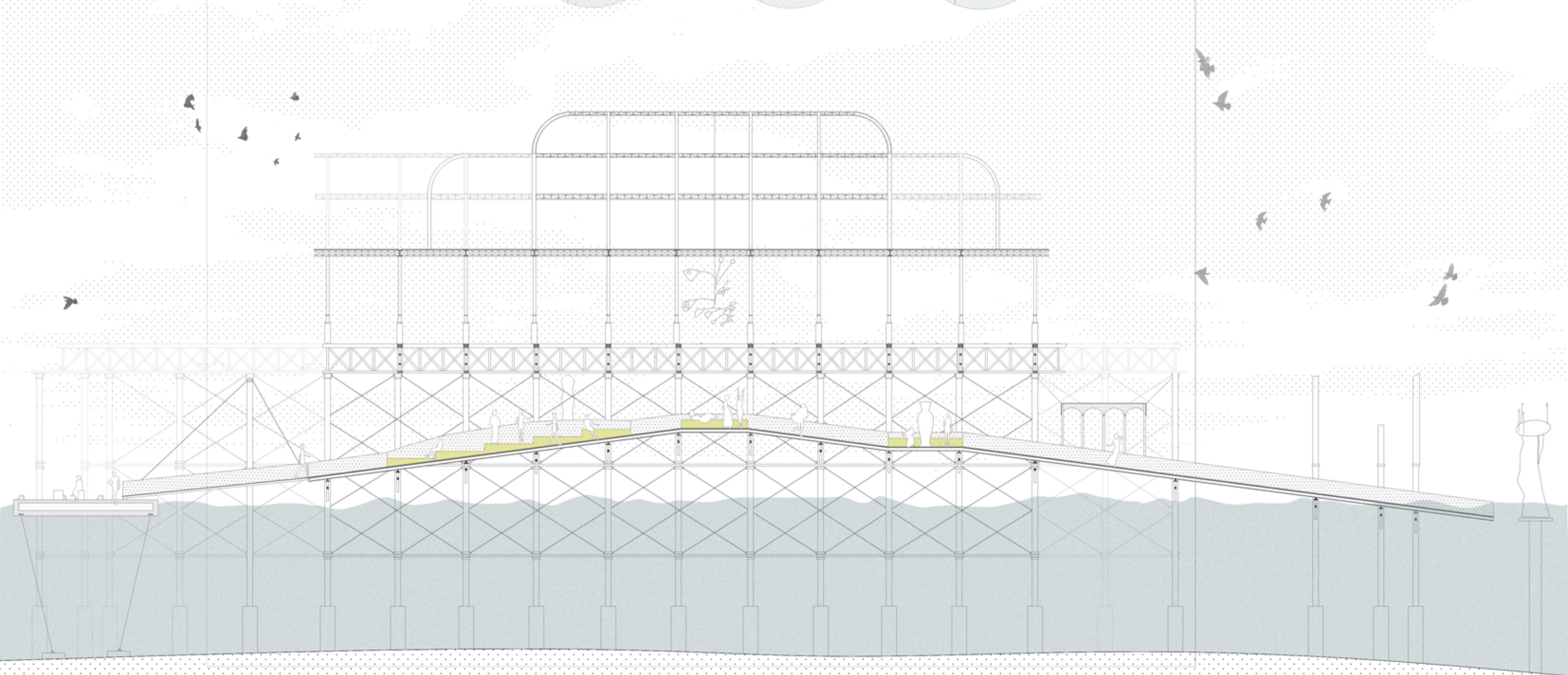


viaggio al centro del pier

Il tempio è raggiungibile solo in determinate ore del giorno, ovvero quando il livello della marea lo permette. L'accesso avviene attraverso una piattaforma galleggiante, sulla quale è sempre possibile approdare, e un breve tratto di passerella mobile che copre un dislivello dell'acqua di circa un metro.

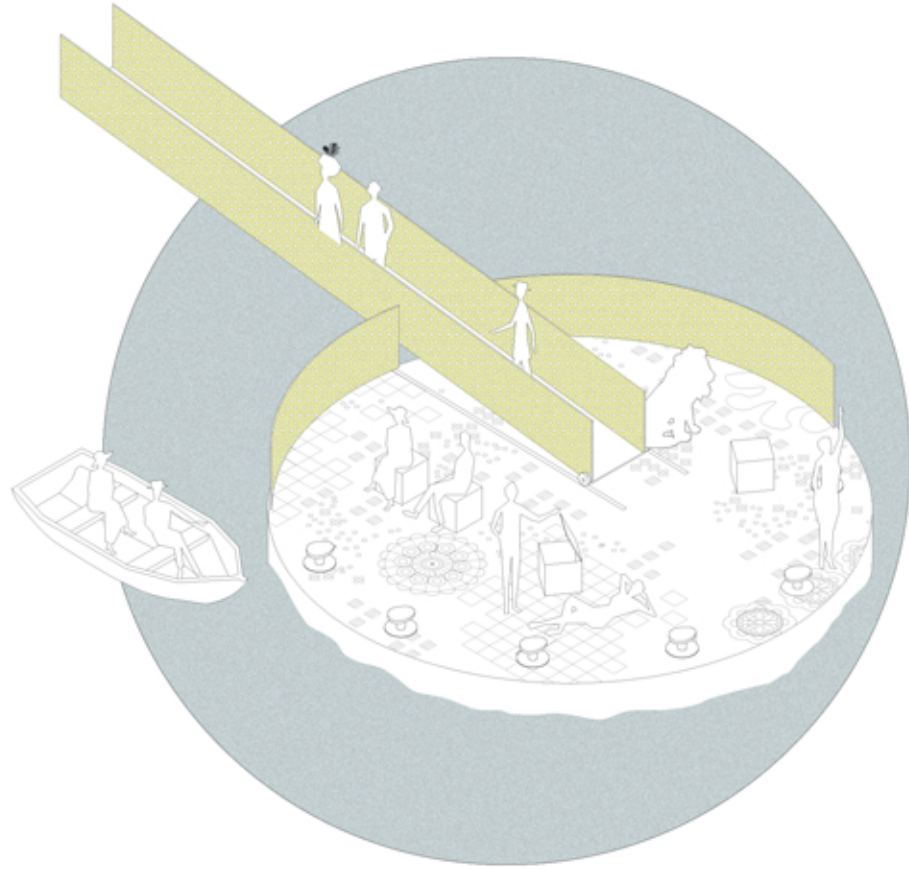


Quando l'acqua scende sotto questo livello il tempio diventa invece inaccessibile. Entrare fisicamente all'interno del pier è dunque un'esperienza unica, resa ancora più eccezionale dal fatto che non è sempre possibile, è difficilmente programmabile e ha una durata ben definita, non dall'uomo, ma dal mare.

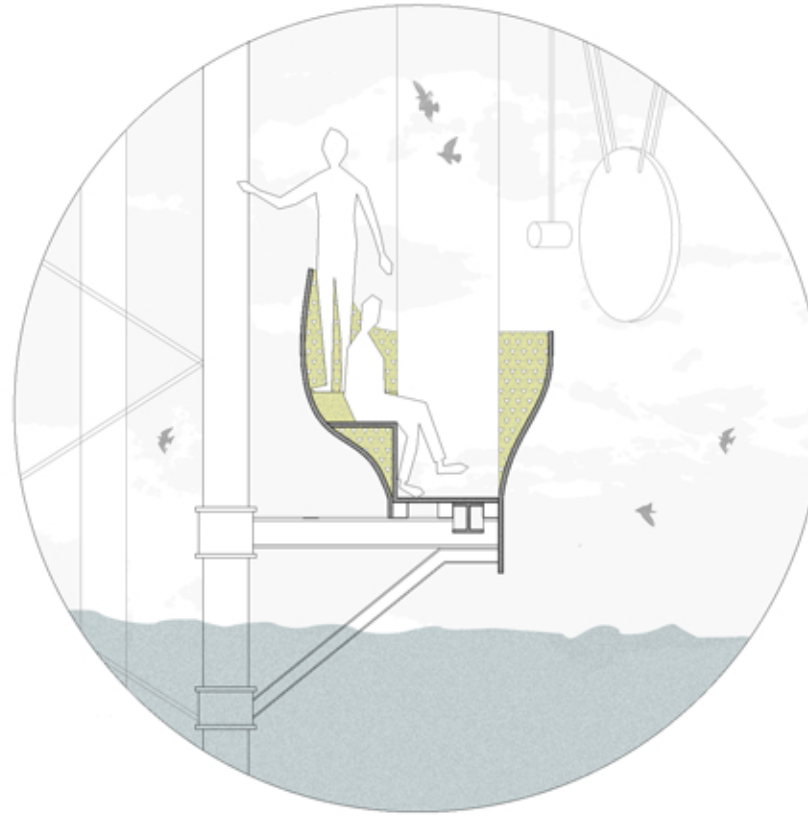


ritualità

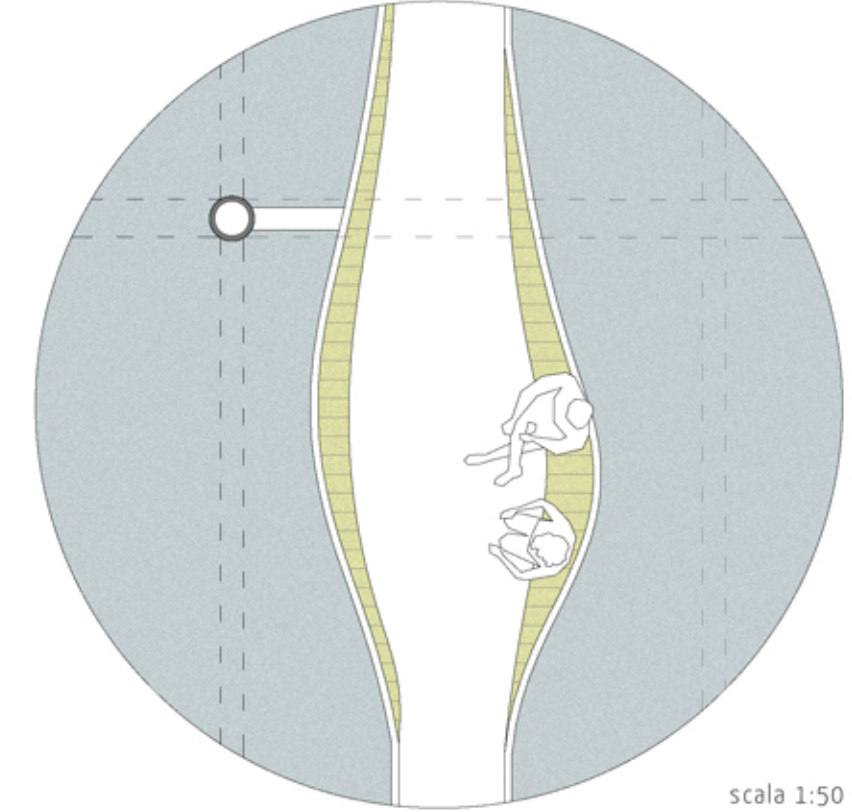
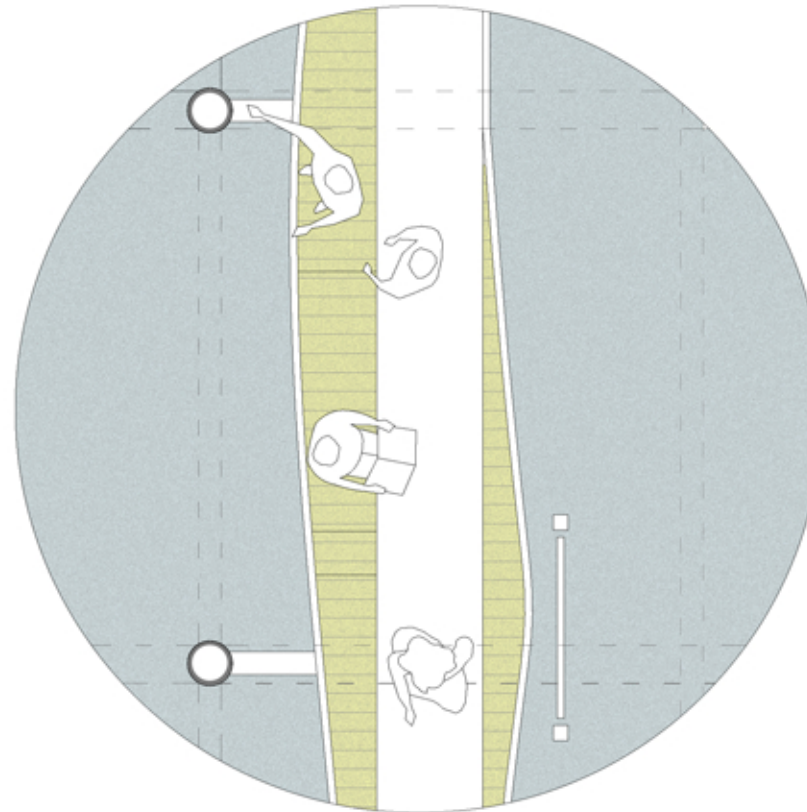
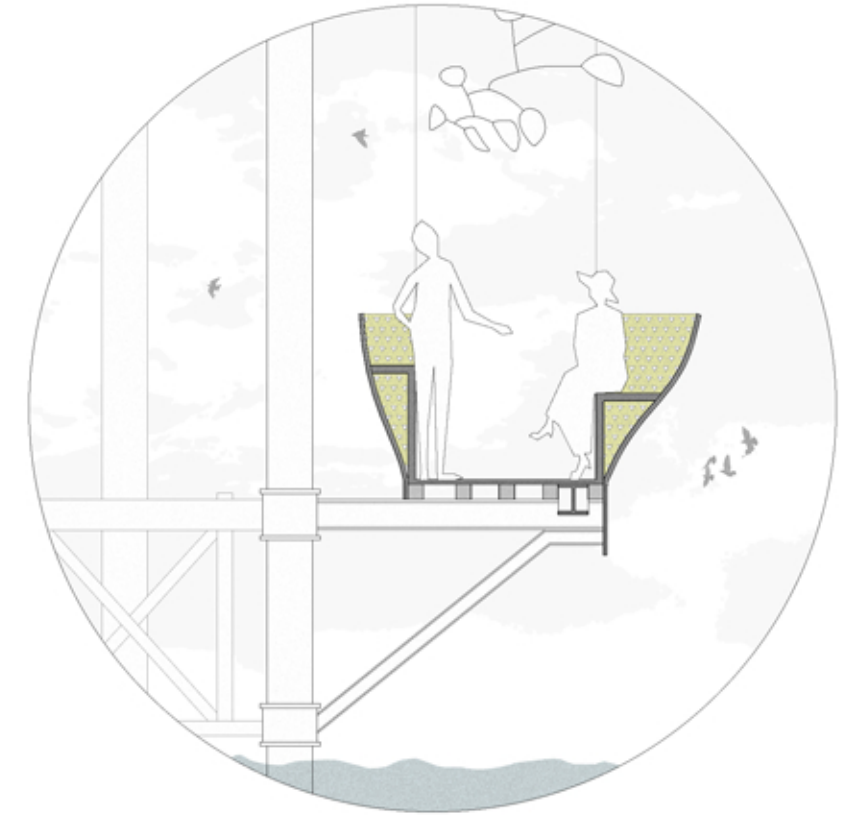
*dispositivo sonoro portatile
per ascoltare un luogo*



*gestualità rituali per conoscere
nuove dimensioni*



*forme mobili da guardare
col naso all'insù*



oggetti che comunicano significati

un baldacchino per contemplare

Il percorso si conclude fuori dallo scheletro del pier. La passerella prosegue per svariati metri dopo l'ultimo pilastro sprofondando in mare e, poco oltre, emerge una statua dalle fattezze solo vagamente umane e la cui identità resta un mistero. Protetti dal baldacchino d'oro osserviamo la divinità stagliarsi sull'oceano infinito, attenti a non avvicinarci troppo per non sprofondare nelle acque da cui si erge.

un grande vaso per immaginare

Lo stretto percorso che attraversa il pier, dopo essere salito fino al suo massimo livello, inizia a scendere per poi allargarsi in una piattaforma circolare, in cui stare e contemplare. Al centro dello slargo c'è un vaso gigante. Il suo evidente fuori scala, il suo essere bianco e puro sullo sfondo nero, imponente e quasi violento del pier e il suo significato intrinsecamente legato ai cicli della vita non ci permettono di passare oltre. Allora i nostri pensieri e la nostra immaginazione cominciano a muoversi, come mai sarebbe possibile fuori dal tempio.

donna che contempla l'infinito



una processione



destini legati

